

## 44° CONVEGNO NAZIONALE DELLE CARITAS DIOCESANE – GRADO (GO)

*Pensare i confini come luogo di passaggio e collegamento tra centri e periferie*

Si svolgerà a Grado (GO) da **lunedì 8 a giovedì 11 aprile 2024** il **44° Convegno nazionale delle Caritas diocesane**, dal titolo “Confini, zone di contatto, non di separazione”.

Prevista la partecipazione di oltre **600 delegati, rappresentanti delle 218 Caritas diocesane di tutta Italia** che, ripartendo da quanto emerso dal Convegno dello scorso anno a Salerno e guardando al Giubileo del 2025, rifletteranno insieme sul tema dei “confini” alla luce delle “tre vie” consegnate loro da papa Francesco in occasione del 50° dell’istituzione di Caritas Italiana (1° luglio 1971): **la via degli ultimi; la via del Vangelo; la via della creatività**.

Se lo scorso anno era stato posto l’accento sulla rilevanza delle “periferie”, lette come il luogo di nuove opportunità, di riscatto e di crescita per l’intera comunità, **tema di questo 44° Convegno nazionale sarà invece il “confine”**, pensato non come la linea che stabilisce un tra dentro e un fuori, ma come una porta, che permette di uscire e di entrare, che si può però anche chiudere e bloccare. Proprio il confine segna il punto di contatto tra centro e periferia: può essere o diventare luogo di incontro e di annuncio o elemento che crea distanza ed esclusione; dipende da come si usa la porta.

Per riflettere sul confine, il Convegno **avrà luogo proprio sul confine**, quello che scorre nei pressi di Grado e Gorizia. Un confine, quello tra Italia e Slovenia, reso permeabile dalla comune appartenenza all’Unione Europea, che però rimane a sottolineare come le differenze debbano essere valorizzate, messe in comunicazione, rese feconde. Gorizia che, assieme a Nova Gorica, nel 2025 sarà **Capitale europea della Cultura**.

La “carità” (in latino “caritas”) è “attraversamento di confini”, come ricorda **mons. Carlo Redaelli**, arcivescovo di Gorizia e presidente di Caritas Italiana. «Tutti i confini, a cominciare da quelli che abbiamo nel cuore e nella testa...». Vogliamo «farli diventare punti di incontro e di riconciliazione».

«Molte sono le chiavi di lettura che la parola “confine” può dare», sottolinea **don Marco Pagnello**, direttore di Caritas Italiana. «Vorremmo fornire prospettive di futuro piuttosto che analisi del passato. Il Convegno ci deve aiutare a fare un passo oltre. In sostanza, come ci ha invitato a fare papa Francesco lo scorso agosto alla GMG di Lisbona, dobbiamo ripensare i confini come “zone di contatto” e non di separazioni ed egoismi che portano inevitabilmente a conflitti».

**Il 44° Convegno nazionale si aprirà lunedì 8 aprile 2024, alle ore 16**, con i saluti delle autorità civili e religiose, e l’introduzione di **mons. Carlo Redaelli**. Dopo la preghiera di apertura, porteranno il loro contributo padre **Luciano Larivera** (direttore del Centro culturale Veritas di Trieste) e **don Matteo Pasinato** (direttore dell’Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Venezia).

All’apertura del Convegno sono cordialmente invitati i rappresentanti degli organi di informazione.

Il **Programma completo** e gli approfondimenti sono disponibili su [www.caritas.it](http://www.caritas.it).

I **momenti assembleari** del Convegno saranno trasmessi **in diretta web tramite il canale YouTube di Caritas Italiana**, con aggiornamenti tramite i social tramite l’hashtag #ConvegnoCaritas2024.

**Contatto stampa:** Paolo Valente – +39 366 6573 158 – [paolo.valente@caritas.it](mailto:paolo.valente@caritas.it).